



36° Distretto Scolastico
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Giampietro – Romano”

Via A De Curtis (ex Viale Lombardia), 7 – 80059 Torre del Greco (NA) Tel./fax
081/8813418

Cod. fisc. 80035700634 Cod. Mecc.: NAIC8BK00T UNI – EN – ISO 9004:2009
e-mail: naic8bk00t@istruzione.it - naic8bk00t@pec.it - Web site:
www.icsgiampietroromano.gov.it

- AGLI ATTI
- ALL'ALBO ON LINE

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 14 DELLA L. 6-11-2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2012, n. 265.1

ANNO 2016

A)Premessa

L'introduzione della legge c.d. anticorruzione, avvenuta nel mese di novembre 2012, ha portato all'adozione di una più marcata e specifica attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce a rischio di corruzione. Il concetto di corruzione contemplato dalla legge 190 va pertanto inteso in senso lato ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, così come descritto nelle attività del Piano triennale Anticorruzione. Il PTPC (Piano triennale di prevenzione della corruzione) che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare, sulla base delle linee guida del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) consiste in una preventiva mappatura del rischio, cioè nell'individuazione delle aree amministrative più esposte al rischio di corruzione per il carattere di attività e per l'interazione con interessi esterni che potrebbero alterare la necessaria imparzialità nella cura dell'interesse pubblico. Anche tenendo conto di questa evoluzione importante del quadro normativo di riferimento si sono state svolte e modulate le attività nel corso del 2016.

B) Adempimenti normativi

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 1, comma 7 della legge 190, il Responsabile anticorruzione della Scuola è il Dirigente Scolastico.

1-La struttura della normativa si concentra sulle misure atte a prevenire il fenomeno corruttivo oltre che a sanzionarlo, anticipando la “soglia di interesse” del comportamento a rischio di corruzione, antecedentemente al suo verificarsi.

L'attenzione alla prevenzione amministrativa da parte della legge citata rappresenta un'assoluta novità nell'ordinamento giuridico, atteso che prima della sua entrata in vigore stessa l'unico strumento di contrasto alla corruzione era quello penale. Da quest'ultimo punto di vista la condotta corruttiva è stata ampliata con la nuova formulazione dell'art. 318 c.p. che ha ritenuto sussistente il reato quando il soggetto “per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa”. Pertanto è ragionevole ritenere a tutt'oggi che qualsiasi vantaggio privato (anche di minima entità) che l'agente tragga dall'esercizio delle sue funzioni possa rientrare nella sfera di punibilità.

2 -Il Piano della Scuola è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente accessibile dalsito web [http://www.icsgiampietroromano.gov.it /amministrazione- trasparente/altri-contenuti/corruzione](http://www.icsgiampietroromano.gov.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione) .Il Piano prevede, oltre alla mappatura iniziale delle attività potenzialmente più soggette al rischio di corruzione e all'identificazione del grado di rischio, anche un programma triennale di attività ed azioni da intraprendere a carico dei vari attori coinvolti.

C) Attività svolte

Ricognizione, screening e valutazione dei procedimenti amministrativi della Scuola

Misure in materia di inconferibilità e incompatibilità incarichi :monitoraggio ed eventuale adeguamento

Misure in materia di autorizzazione incarichi esterni :monitoraggio ed eventuale adeguamento

Obblighi di trasparenza : aggiornamenti continui secondo le indicazioni provenienti dall'ANAC e dall'AVCP.

Diffusione del P.T.P.C. ai dipendenti e collaboratori

Relazione risultati attività di prevenzione

Conclusioni: l'attività svolta nel corso del 2016 non ha evidenziato alcun episodio corruttivo , per cui si può affermare che il rischio corruzione all'interno dell'istituto Scolastico è basso. Inoltre sono stati rispettati i procedimenti e gli adempimenti previsti dalla normativa.

Il Responsabile della
prevenzione della corruzione

La Dirigente Scolastica

(Dott.ssa Maria Aurilia)
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2,
DL.vo39/1993

